



REALIZZAZIONI



La

n° 5

avetr

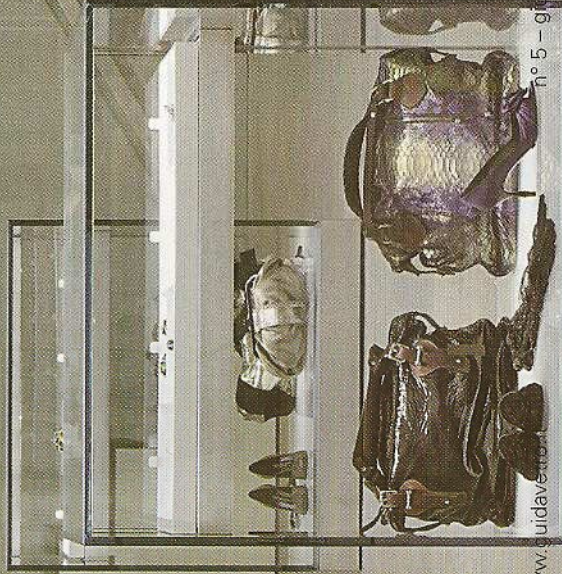
FLAGSHIP LUISAVIAROMA A FIRENZE

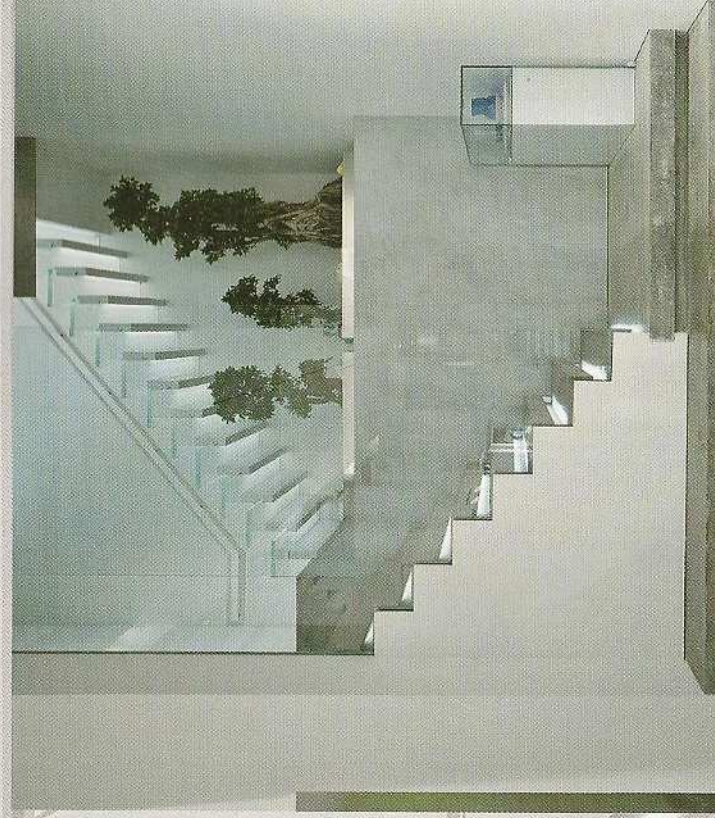


Di vetro vestito

Margherita Toffolon

Vetro e cemento, materiali sensibili e mutevoli alla luce, all'interno di un nuovo spazio multiuso nel centro di Firenze tutto all'insegna di una naturale leggerezza, a partire dal suo design.





Con un nuovo progetto l'architetto Claudio Nardi reinventa, all'interno di un edificio di fine '800, un negozio di moda realizzato nel 1984 che diventa, non solo spazio per la vendita, ma luogo di incontro con un'intrinseca capacità di trasformarsi per accogliere eventi, mostre e sfilate. Da contenitore neutro di tendenze a interfaccia con il mondo Web: Luisaviaroma è, infatti, una delle principali realtà mondiali dello shopping on line di lusso. Un concept che viene interpretato attraverso un linguaggio architettonico tecnologico, ovvero attraverso la realizzazione di ambienti multiformi e mutevoli con materiali e tecniche costruttive innovative ad alto contenuto scenografico. Il nuovo spazio, articolato su tre livelli (reparto donna al piano terra, reparto uomo al primo piano e quello giovani al piano interrato), è un contenitore multiuso dal segno minimalista dove il vetro viene utilizzato su larga scala sfruttandone tutte le proprietà strutturali ed estetiche. Ne è emblema il grande solaio vetrato di 13x4,5 metri che copre la sala del piano terra fungendo da calpestio per il nuovo spazio all'aperto del primo piano, costituito da 8 travi

di vetro stratificato (450x50x5 cm) a sostegno delle lastre di copertura in cristallo temperato calpestabile. Le lastre contengono al loro interno una speciale pellicola che, riducendone la trasparenza garantisce il filtraggio dei raggi solari all'interno, mentre la serigrafia a righe svolge funzione antiscivolo all'esterno. Vetro temperato ad alto spessore anche per le schermature dei diversi sistemi di collegamento verticale (le due scale all'ingresso e sul fondo del negozio, l'ascensore che conduce alla terrazza al primo piano), realizzati in cemento retroilluminato per ottenere un effetto di "galleggiamento". Il rapporto con la strada viene instaurato attraverso due vetrate in cristallo a tutta altezza di cui una definisce l'ingresso lasciando intravedere la cassa e la scala che porta al piano superiore, l'altra, grazie alla presenza di una pannellatura basculante, crea suggestivi scorci sullo spazio interno arrivando ad aprirlo completamente alla città. La pavimentazione in cemento industriale e le pannellature in vetro, smaltate o in corian, come il pilastro-espositore che attraversa i diversi piani, definiscono l'involucro di uno spazio concepito come un contenitore multiuso riconfigurabile,

in virtù del vasto impiego di pareti a bilico o scorrevoli e di espositori freestanding in metallo tubolare con verniciatura in teflon. Gli stessi elementi fissi di arredo svolgono più funzioni: i blocchi estrusi in cemento da supporto per le scaffalature possono trasformarsi in panche; le vetrine con le mensole in cristallo retroilluminato possono diventare teche da esposizione. Un etero spazio animato da una miriade di monitor che, grazie a un diffuso sistema di cablaggio nascosto a filo parete, possono essere collocati ovunque e consentire attraverso sistemi touch screen la connessione al sito Web. Incassate al soffitto bianco o nascoste dietro le mensole di cristallo, sottili file di led diffondono una luce fredda, ma di forte impatto teatrale che può mutare secondo le attività svolte nel negozio, potenziandone l'espressività.

Il solaio vetrato

Le otto travi in vetro impiegate come struttura portante del solaio del piano terra sono tenacizzate e rinforzate con un piatto di acciaio inox, secondo le indicazioni del Brevetto Vtrts, al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità dell'uten-

anche nel caso di rottura accidentale di un elemento portante. Sulla base della curva forza-spostamento (estratto della certificazione ottenuta presso l'Università di Brescia), la trave in vetro tenacizzata e rinforzata evidenzia un comportamento strutturale proprio dei materiali tenaci. La risorsa post-picco delle travi tenacizzate Vtrs garantisce la capacità di tenuta, in piena sicurezza, dei carichi di progetto anche nel caso in cui la totalità delle lastre costituenti la trave risultino rotte. La sicurezza e la portanza degli elementi in vetro è garantita non solo dalle soluzioni tecniche e progettuali relative all'elemento "vetro", ma anche al sistema di vincolo adottato per connettere la trave con il resto della struttura. Le staffe, realizzate in S275, sono state concepite per assolvere contemporaneamente diverse funzioni: sostenere adeguatamente i carichi esterni agenti; ridurre la concentrazione di sforzo nel vetro in corrispondenza della regione di appoggio con un sistema di autoregolazione dei livelli; consentire la sostituzione di una trave eventualmente danneggiata senza dover intervenire sulle lastre di copertura.

La struttura di copertura della corte interna

L'impalcato di copertura dell'ambiente principale; realizzato nella corte interna del fabbricato, a pianta rettangolare (19x6 metri),

SCHEDA COPERTURA

Lunghezza complessiva: 11,6 m

Larghezza totale: 4,6 m

Lastre in copertura: 9

Travi in vetro tenacizzato e rinforzato

(Brevetto Vtrs): 8

Carico permanente: 2,3 kN/m

Carico variabile (folia compatta): 5,2 kN/m

rappresenta uno degli interventi più complessi della ristrutturazione. È stata adottata una soluzione che riuscisse a coniugare le esigenze architettoniche con le caratteristiche funzionali, strutturali e impiantistiche. I vincoli imposti dall'organismo edilizio esistente e dall'assenza di pilastri interni, hanno suggerito la definizione di una struttura in carpenteria metallica che potesse, allo stesso tempo, garantire un trasferimento delle azioni diffuso sulle murature e la rigidità e le ridotte deformazioni imposte dall'accoppiamento vetro-acciaio.

L'impalcato che è stato realizzato presenta un'orditura principale costituita da due travi a cassone, a sezione scatolare, parallele ai lati maggiori della zona vetrata. Elementi che sono multivincolati alle estremità e per mezzo di appoggi che seguono il passo imposto dalle aperture ad arco dell'edificio esistente. Sul lato interno, le travi in vetro si collegano a questi con delle scarpe di appoggio.

La sezione cava degli elementi contiene le canalizzazioni di aerazione e i cavidotti, realizzando in questo modo la completa integrazione tra componente strutturale e impiantistica.

Per rendere possibile il montaggio negli spazi ristretti della corte, la struttura in acciaio è stata progettata e realizzata per conci e assemblata in opera con un varo in notturna.

Sviluppo complessivo della struttura in acciaio: 18,30 m

Larghezza massima agli appoggi: 8,50 m

Numero conci in cui è stata suddivisa la struttura: 6

La concezione impiantistica

Le caratterizzazioni impiantistiche sono state adattate al concept minimalista dell'intervento, garantendo il comfort e le funzioni più avanzate, senza in nessun modo

IL PROGETTO

Impresa di costruzioni: Immobiliare 2000, Fignine V.no (FI)

Progetto architettonico: arch. Claudio Nardi con Annalisa Tronci, Firenze

Progetto statico delle strutture in vetro: ing. Michel Palumbo, Vetrostrutturale, Brescia

Progetto strutture in acciaio: ing. David Piazzi, ing. Marco Severi, Firenze

Progetto impianti: Gabriele Anatrini, Executive Energy, Firenze

Produzione e fornitura vetri: Isolglas, Vestone (BS)

interferire con lo spazio creato dall'ingresso delle superfici con la luce naturale che filtra, dall'ampio solaio calpestabile, anche negli ambienti inferiori.

Tutta l'impiantistica della corte coperta dal solaio in vetro è totalmente contenuta all'interno della struttura in acciaio garantendo il massimo comfort climatico, il minimo consumo energetico e impatto manutentivo, grazie soprattutto alla distribuzione capillare di diffusori lineari ad alta efficienza e centralizzazione di tutte le apparecchiature.

Il cuore dell'impianto di climatizzazione è la pompa di calore raffreddata con sonda geotermica a circuito aperto, la quale garantisce i fluidi caldi e freddi a unità di trattamento aria suddivise per ogni ambiente. Un sofisticato sistema di controllo interfaccia e comanda ogni parte di impianto, dalla diffusione sonora, all'accensione delle luci (anche attraverso scenari preimpostati), al controllo della temperatura e dell'umidità in ogni ambiente, all'integrazione del sistema di videosorveglianza e antintrusione realizzato con telecamere digitali a indirizzo IP. ■